SALERNO – Centinaia di donne in corteo contro la violenza

«Vogliamo una città che sia senza mostri»

La manifestazione si è svolta l'altra sera - Ieri già un primo appuntamento di lotta per l'applicazione reale in tutta la provincia della legge sull'interruzione della gravidanza

SALERNO — Da piazza della Ferrovia a piazza Portanova hanno sfilato l'altra sera — come scriviamo anche in altra parte del giornale — a centinaia le donne di Salerno e dell'intera provincia.

Sono scese in piazza contro la violenza. Per protestare contro gli stupri, in questi giorni sensibilmente aumentati, ma anche contro la violenza che contro di loro viene quotidianamente portata avanti nelle case, sui posti di lavoro.

Una violenza — lo hanno ribadito — che è anche mancanza di strutture sociali, carenza di alcune leggi, mancata attuazione di altre.

Unite nella lotta, quindi. Nella volontà di contare. Nella certezza che l'emancipazione della donna può essere raggiunta solo lottando insieme.

Nel corteo, quindi, donne diverse. Le femministe con le casalinghe, le operaie insieme alle braccianti, le studentesse. Unite nella lotta, unite negli slogan.

«La notte è scura e tenebrosa, ma questa sera è diventata rosa», «senza paura la vita mia, non dev'essere un'utopia», e ancora «la città è nostra, la vogliamo senza mostri», hanno gridato insieme passando tra due ali di folla per lo più composta da uomini, che hanno assistito all'invasione pacifica della città, delle «loro» strade.

Finita la manifestazione, proprio per ribadirne la concretezza, subito il primo appuntamento.

Si è tenuto ieri sera nella «Casa della Donna», dove a lungo si è discusso sulle iniziative da portare avanti per far sì che nella provincia di Salerno l'applicazione della legge per l'aborto diventi reale e non resti limitata al solo ospedale di Sarno.

E' successo a Gragnano

All'incontro con i lavoratori la giunta preferisce Patriarca

C'è voluto lo sciopero generale dei pastifici per costringere l'amministrazione ad affrontare un problema decisivo

C'è voluto uno sciopero di tutti i lavoratori dei pastifici di Gragnano ed un'occupazione simbolica del Comune per costringere l'amministrazione comunale a fare il suo dovere. Il fatto, oltre che estremamente grave, è una fotografia di grande interesse sul comportamento della Democrazia Cristiana in questa campagna elettorale.

I lavoratori dei pastifici, infatti, avevano ottenuto dalla giunta un incontro per affrontare e superare l'ostacolo che si sta opponendo alla realizzazione del consorzio.

Il consorzio, che è il frutto della lotta di anni di questi lavoratori, rischia di saltare, o comunque di vedere allontanarsi nel tempo la sua realizzazione, per il disimpegno che sta assumendo una delle società che ne dovrebbero far parte e che dovrebbe fornire i suoli per il nuovo insediamento.

L'amministrazione era chiamata ad un intervento per superare l'ostacolo. Ma nel giorno fissato per la riunione, i rappresentanti dei lavoratori vanno in Comune e non trovano nessuno.

Il mistero è presto spiegato. L'intera giunta comunale, con segretari e galoppini al seguito, è corsa a Pompei, dove il «boss» locale della DC, Franco Patriarca, tiene un comizio bisognoso di ascoltatori attenti ed entusiasti.

La reazione dei lavoratori è immediata. Lo sciopero e l'occupazione del Comune per richiamare ad un atteggiamento almeno dignitoso gli riunione è stata riconvocata. Speriamo che in quella data amministratori locali. Ora la il dc Patriarca non tenga comizi.

Incontro-dibattito indetto dal PCI con docenti e ricercatori

Si tiene domani, nella sala Mario Alicata della Federazione comunista (in via dei Fiorentini) un incontro dibattito con docenti e ricercatori organizzato dal nostro partito.

Partecipano all'incontro Bruno D'Argenio, Antonio Guarino, Francesco Guerra, Aldo Masullo, Gustavo Minervini, Vittorio Russo e Boris Ulianich, tutti candidati nelle liste del PCI.

L'incontro si tiene in preparazione dell'assemblea nazionale su «Università e ricerca scientifica» che si terrà a Roma il 15 maggio presso l'hotel Leonardo da Vinci.

il partito

TRASMISSIONI TELEVISIVE

A Televomero alle 18,30, 30' autogestiti; a Telestudio alle 20,30, 15' autogestiti; a Teleuropa alle 22, tribuna aperta; a Televesuvio alle 20,15, intervista di 30' con Ersilia Salvato.

Il 3 giugno si rinnova il Consiglio comunale

A Vallo tutte le contraddizioni create dal sistema di potere dc

A pochi metri l'una dall'altra costruzioni nuovissime e case ormai cadenti - La speculazione ed i danni che ha provocato Le spaccature interne (vecchie e nuove) della Democrazia cristiana - La lista comunista e le proposte avanzate dal PCI

SALERNO — Un grosso palazzo di dieci piani sovrasta in pieno centro, a Vallo della Lucania, una costruzione ormai cadente che certamente di decenni «sulle spalle» ne porta parecchi. Quello che è certo è che con una commistione strana a Vallo si alternano centro storico e centro commerciale, ghetto contadino e nuove costruzioni della speculazione: in questo centro, oltre 10 mila abitanti secondo gli ultimi dati, il 3 di giugno si vota anche per il rinnovo del Consiglio comunale.

Vallo della Lucania è il più grande centro del Cilento: una zona disgregata, carica di contraddizioni, tanti paesini mal collegati, un'economia povera, tante potenzialità soffocate dalla morsa stringente di un potere DC che qui, più che da ogni altra parte ha «succhiato» le risorse fino al midollo.

A Vallo della Lucania ci sono tutte le scuole superiori e per questo vi si raccolgono (gli altri due grossi centri scolastici ad oltre 100 km di distanza l'uno dall'altro sono Agropoli e Sapri) oltre 3 mila studenti. A Vallo c'è l'ospedale, l'unico di una zona di diverse centinaia di migliaia di abitanti e vasta senz'altro più di molte province in Italia.

C'è anche la sede della Comunità montana, il Vescovado, il Tribunale con la Procura della Repubblica, gli uffici della Finanza: è insomma meta, come centro terziario, di un grosso traffico pendolare.

Ma non c'è solo il terziario: c'è l'artigianato, profondamente in crisi e ormai alle soglie del collasso, un'agricoltura povera e priva di indirizzi e di scelte, un commercio paradossalmente ridotto ma forte e spiegabilmente solido.

Per completare il quadro, manca solo l'emigrazione: dalle varie zone del Cilento, dell'emigrazione, Vallo è la prima spiaggia; si tenta lì di trovare una occupazione ma poi si scappa al Nord, in Svizzera, in Germania o addirittura in Venezuela. Un quadro chiaro insomma: mille contraddizioni, nessuno sviluppo e il grazie — per tutto ciò — bisogna dirlo alla amministrazione trentennale della DC.

Nel Consiglio uscente due liste civiche, il frutto di una spaccatura interna della DC, con 16 consiglieri su 20 detenevano la maggioranza assoluta. I due «capi clan» della DC sono Francesco Cobellis, sindaco uscente, ed Ugo Valiante.

Oggi però la lista è tornata unita e lo scudo crociato si ripresenta, compatto, dopo un'accorta mediazione degli interessi dei vari gruppi di potere. L'obiettivo è tornare dopo queste elezioni ad una gestione ancora più privatistica del Comune, dell'ospedale, della Comunità montana. Si tornerà a gestire la cosa pubblica nominando un rappresentante qui, uno lì e dandogli carta bianca.

Ad una lista concepita dalla DC come una semplice ammucchiata di potenti e capi elettori il PCI ha dato una risposta precisa. Bracciantì, disoccupati, giovani, artigiani, contadini, operai e tre donne. «Vogliamo essere un partito di governo e attraverso le nostre proposte abbiamo qualificato questa nostra capacità — afferma Aniello Rinaldi, capolista e consigliere uscente.

«Ora con questa lista, che è il chiaro segno del nostro legame con la gente, con i ceti popolari, vogliamo indicare, a partire dall'esperienza e dalla capacità di direzione delle lotte di ieri e di quelle che continueremo a organizzare, una forma di governo che sia fatto per la gente e con la gente».

«Ciò dunque vuol dire battere la accentrazione della politica e della gestione della cosa pubblica nelle mani di pochi notabili, vuol dire battere la logica di campanile che, per esempio, ha portato alla presentazione di una lista in una sola frazione, significa impegnarsi contro la disgregazione».

Le proposte dei comunisti sono tante e, per titoli, riguardano il rinnovamento del ruolo del Comune — non spettatore ma ente di programmazione e di intervento — l'utilizzazione del demanio comunale e della comunità montana, i trasporti, e l'edilizia popolare.

I candidati del PCI

1) Aniello Rinaldi, cons. uscente, professore; 2) Correale Aniello, geometra; 3) D'Amato Vito, operaio SIP; 4) De Luca Anacleto, contadino; 5) Di Sevo Aniello, impiegato, indipendente; 6) Di Santi Cataldo, studente universitario, indipendente; 7) Grammaldo Paolo, bracciante; 8) Guglielmotti Laura, insegnante; 9) Ianotti Gaetano, artigiano; 10) Ianotti Piera, insegnante; 11) Malese Carmine, studente universitario; 12) Mautone Angelo, insegnante, indipendente; 13) Mautone Santino, impiegato postale, indipendente; 14) Nicoliello Bartolomeo, coltivatore diretto; 15) Ogliaruso Mario, occupato con la 285; 16) Pisapia Vanda, insegnante; 17) Passaro Angelo, impiegato; 18) Rinaldi Pantaleo, ospedaliere; 19) Rizzo Franco, disoccupato; 20) Russo Luciano, operaio edile.

Ancora tensioni nel settore dell'assistenza sanitaria

Sciopero nelle cliniche private Al Pascale chiuso l'ambulatorio

Contro i licenziamenti attuati dai proprietari delle cliniche private e di fronte alle gravi inadempienze della giunta regionale e di centrosinistra, i lavoratori effettueranno oggi un primo sciopero di 24 ore assicurando il funzionamento dei servizi di pronto soccorso e dei nidi d'infanzia.

A questa decisione la segreteria regionale della Federazione lavoratori ospedalieri è stata costretta dalla mancanza di volontà della giunta regionale che nonostante gli impegni assunti con la stessa FLO nel corso di un incontro avvenuto il 12 marzo scorso li ha poi completamente disattesi.

La vicenda si trascina da tempo e riguarda i crediti che le cliniche private vantano nei confronti della regione (24 miliardi di lire). L'Aiop (l'organizzazione che raggruppa le case di cura private), strumentalizzando queste inadempienze della giunta si dice nella impossibilità di pagare i dipendenti e ha inviato centinaia e centinaia di lettere di licenziamento.

Recentemente, nel corso dell'ultima riunione del Consiglio regionale, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno con il quale si dà mandato al presidente della giunta di adottare i provvedimenti necessari per il pagamento delle somme dovute. La giunta non ha però, neinmeno in questo caso, rispettato il mandato ricevuto e di qui la giusta reazione dei lavoratori.

Intanto da lunedì prossimo sarà sospesa l'attività ambulatoriale dell'istituto «Pascale», l'unico in tutto il Mezzogiorno per la cura dei tumori. Che cosa questo significherà per centinaia e centinaia di ammalati è facile intuire.

I sanitari in un comunicato diffuso alla stampa sostengono di essere stati costretti a questa drastica decisione per richiamare l'attenzione delle autorità sulla inagibilità dei locali in cui si dovrebbe svolgere l'attività ambulatoriale.

Questo servizio funziona nei locali del centro di prevenzione che viene così soffocato nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali e costretto a operare solo di pomeriggio. Si aggiunga la carenza dell'organico dei sanitari e si avrà un quadro abbastanza preciso

Bocciato il P.R.G.

Sarà sciolto il Consiglio comunale a Cervinara

AVELLINO — Pur di evitare l'approvazione del piano regolatore che colpiva gli interessi degli speculatori locali, la DC di Cervinara ha provocato lo scioglimento del Consiglio comunale.

Difatti, il gruppo DC, assieme ad un transfuga del PSI, ha votato contro il bilancio presentato dalla giunta minoritaria di sinistra (PSI-PCI), determinando così il negativo risultato della votazione (15 sì e 15 no), che appunto segna la fine anticipata della legislatura amministrativa a Cervinara.

Come i nostri lettori ricorderanno la giunta di sinistra, in base al risultato elettorale, ha disposto della maggioranza assoluta in Consiglio, fin quando, circa 6 mesi fa, una rottura all'interno del gruppo socialista non determinò la nascita di un gruppo autonomo di 4 consiglieri.

I «caseggiati» della DC

CASERTA — *Ormai siamo in piena bagarre elettorale e i dc, come sono soliti fare, si sono letteralmente scatenati passando abbondantemente il segno. Così, per fare propaganda, non bastano più loro i comizi, i manifesti, il turbinoso girovagare di ogni sorta di galoppini, le emittenti televisive private; ormai sono arrivati spudoratamente a piegare (per carità: non è una scoperta ma il fatto è ugualmente grave) pure gli uffici pubblici ai loro scopi elettorali.*

Insomma, stando a quello che è successo ieri nell'ufficio dell'IVA di Caserta taluni personaggi democristiani hanno inaugurato una nuova e non tollerabile specie di «caseggiato» che non riguarda la visita alle abitazioni private bensì a tutti gli uffici pubblici della provincia.

Ieri, dunque, ha cominciato il deputato uscente Camillo Federico che, con bella faccia tosta, si è presentato all'ufficio IVA per tenere un «comizietto». E infatti, con la complicità di tutti i dirigenti, è riuscito a far radunare in una sala i 60 dipendenti dell'ufficio e si è esibito davanti a tutti in un vero e proprio «show elettorale» invitando a votare Democrazia cristiana ed ad esprimere una preferenza per lui.

E' un episodio che si commenta da sè ma che appare oltremodo grave perchè il comiziante democristiano ha potuto dare spettacolo e farsi progaganda grazie alla complicità di funzionari dello stato che — in casi del genere — ben altro comportamento sarebbero tenuti ad assumere. Il fatto è scandaloso ed è bene che la DC sappia che i comunisti non tollereranno ulteriori episodi di tal fatta.

TACCUINO CULTURALE

Lorenzo Crinelli e Riccardo Ghiribelli

Due giovani pittori fiorentini espongono in questi giorni alla galleria S. Carlo. Lorenzo Crinelli e Riccardo Ghiribelli. Le figurazioni surrealistiche di Crinelli, meticolose, brillanti e ironiche, risentono molto dell'influenza di Margonari; ma in Crinelli non è l'immagine naturale a trasformarsi in spazio geometrico, anzi l'uomo (l'immagine dei grandi uomini della storia) conserva integra la sua fisionomia realistica.

Ciò che la altera parzialmente, senza tuttavia scomporne il volto, è lo spazio esterno, che diventa come un'emanazione della figura, costruito come è, tutto a squame geometriche. Egli ha il senso dello spessore degli oggetti e dello spazio; è per questo che in lui la percezione non appare mai come un oltraggio alle apparenze: la superficie è aperta come per invitarlo alla fantasticheria.

Quindi nessuna dissoluzione dell'essere, perchè malgrado il tentativo di verificare la differenza di tessuto e di densità, Crinelli non dimentica le asprezze e le levigature della superficie.

Alle preziosità luministiche di Crinelli, si oppone, invece, la severità cromatica di Ghiribelli: colori freddi e un'ambigua precisione magrittiana, che va al di là del puro surrealismo, per diventare spietata denuncia della civiltà dei consumi.

Ogni quadro di Ghiribelli è un enorme francobollo in cui domina la figura di una donna oggetto.

Se Pignotti ironicamente ha posto il problema del condizionamento pubblicitario dei mass media sul rapporto «marchio e femmina», come violenza della civiltà maschile sulla donna, Ghiribelli esprime questa condizione di passività rappresentando una donna dalla testa a forma di tappo di champagne e in un atteggiamento autoerotico,

r. m.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

TEATRI

TEATRO TENDA (Viale Augusto) Ore 20 il collettivo teatrale napoletano presenta: «'O juorno e San Michele». Musiche di Roberto De Simone. Posto unico L. 1 500.

BIONDO (Via Vicaria Vecchia - Tel. 223306) Laura Angulli presenta: «Io sposo l'ombra»

CILEA (Via San Domenico Telefono 656.265) Chiuso

CRASC COOP PROPOSTA (Via Atri 36-D) La Coop. La Proposta presenta un laboratorio di «Espressione corporale» guidato da Peter Deno

JAZZ CLUB NAPOLI (Al «G 7» - Via Gomez D'Ayala 15 Vomero) Riposo

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723) Chiuso

SAN FERDINANDO (P.za S. Ferdinando - Tel 444.500) Il Teatro di Eduardo ore 21,15

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000) Nell'ambito della rassegna Maggio Irpino '79 sarà presentato lo spettacolo «Irpinia ai terra mia cchiu cara», ore 21

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643) Chiuso

TEATRO COMUNOUE (Via Porta Alba, 30) Lunedì, mercoledì, venerdì ore 18 Laboratorio teatrale

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari n. 13/a - Arenella - Tel. 342440) Lo Specchio dei mormoratori presenta «Felice Sciosciammocca» ovvero della maschera buttata di Dacia Maraini e Giancarlo Palermo ore 21

TEATRO DE «I RINNOVATI» (V. Sec. B. Cozzolino 46 - Ercolano) Riposo

TEATRO SAN CARLO (Telefono 418.226 - 415.029) Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO E. SERENI (Via Veneto, 121 Miano, Napoli - Tel. 7464481) Riposo

CINE CLUB Riposo

CINETECA ALTRO A proposito di Nizza: Taris: «Zero in condotta» di Jean Vigo.

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046) Quintet, con P. Newman - DR

VI SEGNALIAMO

- Il teatro di Eduardo (S. Ferdinando)
- «Easy Rider» (Italnapoli)
- «Lo specchio» (NO)
- «Il prestanome» (Spot)

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) L'amour violé, di Y. Bellon - DR (VM 18)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Lo specchio, di A. Tarkovski - DR

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.410) Andrei Rubliov di A. Tarkovski - DR

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510) Rosemary's baby, con M. Farrow - DR (VM 14)

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Il prestanome, con W. Allen - SA

CINEMA OFF DI SALERNO (Via Antica Corte, 2) Le nozze di Shirin, di H. Sanders - DR (VM 14)

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057) Il cacciatore, con R. De Niro - DR

ACACIA (Tel. 370.871) Gegè Bellavita, con F. Bucci - SA

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Hard Core

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128) Halloween la notte delle streghe, con D. Pleasence - DR

ARISTON (Tel. 377352) Caro papà, con V. Gassman - DR

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415361) Patrick

ARLECCHINO (Tel. 416.731) Tutto accadde un venerdì, con B. Harris - C

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Bersaglio altezza uomo

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134) Controrapina, con Lee Van Kleef DR

EMPIRE (Via F. Giordani, Giallo napoletano, con M. Mastroianni - G

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Questa è l'America - DO

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Stridulum, con J. Huston - DR (VM 14)

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Fedora

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Gegè Bellavita, con F. Bucci SA

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) L'umanoide, con H. Keel - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360) Questa è l'America - DO

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Controrapina, con Lee Van Kleef DR

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572) Il cacciatore, con R. De Niro DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923) I ragazzi venuti dal Brasile, con L. Olivier - DR

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764) Baby Love

ADRIANO (Tel. 313.005) Caro papà, con V. Gassman - DR

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Caro papà, con V. Gassman - DR

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982) Superman, con C. Reeve - A

ARCOBALENO (Via C. Cerulli, 1 - Tel. 377.583) La 7 città dell'Atlantide

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 7419264 Peter Pan - DA

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Peter Pan - DA

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527) Il paradiso può attendere, W. Beatty - S

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Il ladro di Bagdad, con K. Bedi A

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Sessomania di una moglie

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423) Da Corleone a Brooklin, con M. Merli - DR

GLORIA «A» (V. Arenaccia, 250) - Tel. 291.309 La 7 città dell'Atlantide

GLORIA «B» Taverna paradiso, con S Stallone - DR

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Baby love

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519) Dimenticare Venezia Addieu SA (VM 14)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Sessomania di una moglie

ALTRE VISIONI

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470) L'insegnante balla con tutta la classe, con N. Cessini - C (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Viva le donne, con L. Tony - S

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222) Da Corleone a Brooklyn, con M. Merli - DR

CASANOVA (Corso Garibaldi, 350 Tel. 200.441) Capino mio

DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339) Quelli del racket

LA PERLA (Via Nuovo Agnano 35 Tel. 760.17.12) Taverna paradiso, con S. Stallone - DR

ITALNAPOLI (Tel. 685.444) Easy Rider, con D. Hopper - DR (VM 18)

MODERNISSIMO - Tel. 310062 Cleo Nil, con R. Zero - M

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02) Bruce Lee il maestro - A

POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41) Lo squalo, con R. Scheider - A

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925) Le apprendiste, con G. Dorn - SA (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel.767.85.58) Justine e Juliette

Auditorium RAI
Via Marconi, 9
OGGI ORE 19
Concerto diretto dal M.
Franco Caracciolo

Domani al METROPOLITAN

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma-Milano-Torino-Firenze Genova-Bologna-Palermo

PRETURA DI BARRA
ESTRATTO DI SENTENZA ESECUTIVA

Il Pretore di Barra all'udienza del 30 novembre 1978 ha emesso la seguente sentenza a carico di:

1) Mazzarella Luigi, n. Napoli 16 aprile 1933 dom. ivi C.so S. Giovanni a Teduccio, 1948; 2) Rinaldi Salvatore n. Napoli 16 luglio 1938 dom. ivi via Nuova Villa is. 38; 3) Valanzano Mario n. Castellammare di Stabia 3 gennaio 1950 dom. ivi via Bari, 54; 4) Santoro Raffaele n. Napoli 16 settembre 1945 dom. ivi via S. Rosa, 253; 5) Silvestri Raffaele n. Castellammare di Stabia 3 dicembre 1948 domiciliato ivi via Michele, 14 (Scanzano); 6) Autiero Antonio n. Napoli 1 gennaio 1954 dom. ivi Rione Traiano is. 4; 7) Ammendola Raffaele n. Castellammare di Stabia 14 agosto 1945 dom. ivi via S. M. dello Orto, 19; 8) Raffone Renato n. Castellammare di Stabia 15 febbraio 1935 dom. ivi via Regina Margherita, 37; 9) Maresca Giuseppe n. Napoli 27 luglio 1955 dom.to ivi Vico Lungo Teatro Nuovo, 128; 10) Mosella Carmine n. Napoli 25 maggio 1948 dom. ivi via G. Rossetti is. E; 11) Barbato Cosimo n. Napoli 8 novembre 1944 dom.to ivi Rione Don Guanella isolato 36; 12) Esposito Raffaele n. Napoli 23 maggio 1932 dom. ivi Corso S. Giovanni a Teduccio, 98; 13) Lappone Giovanni n. Napoli 6 gennaio 1949 dom.to ivi via B. Quaranta is. F; 14) Cardillo Gennaro n. Napoli 16 novembre 1949 dom. ivi via Ottaviano, 48; 15) Sessa Ciro n. Somma Vesuviana 3 gennaio 1933 dom. Napoli via Volpicelli, 384; 16) Gherardi Walter n. Finale L. 2 ott. 1952 dom. Napoli Rione S. Alfonso, 8; 17) Galiero Gaetano n. Napoli 26 marzo 1954 dom. ivi via Cannola al Trivio is. 12; 18) Castaldo Salvatore n. Napoli 2 marzo 1943 dom. ivi Corso Sirena, 277; 19) Varlese Ferdinando n. Napoli 20 gennaio 1954 dom. ivi Rione Villa via Sorrento; 20) Salvati Michele n. Napoli 1 ottobre 1954 dom. ivi Piazza Cesarea, 43; 21) Romano Ferdinando n. Napoli 3 settembre 1943 dom. ivi via G. Giusso, 6; 22) Testa Paolo n. Napoli 26 febbraio 1954 dom. ivi Salita Tarsia, 62; 23) Salvia Salvatore n. Napoli 7 ottobre 1954 dom. ivi Vico Concezione a Montecalvario, 13-A; 24) Gherardi Guido n. Napoli 8 marzo 1955 dom. ivi Rione S. Alfonso is. 8; 25) Fiumara Aniello n. Castelmare di Stabia 4 ottobre 1947 dom. ivi Largo Turria, 4; 26) Cardillo Pasquale n. Napoli 2 gennaio 1952 dom. ivi via G. Giusso, 6; 27) Angelillo Enrico n. Napoli 29 dicembre 1939 dom. ivi via Stadera a Poggioreale, 78 is. 4; 28) Granata Nunzia n. Napoli 31 luglio 1933 dom. ivi Piazza Capuano, 15; 29) Passarelli Teresa n. Napoli 18 novembre 1927 dom. ivi via Gradini a Forcella, 14; 30) D'Alpino Giulia n. Napoli 12 maggio 1948 dom. ivi Vico Croce S. Agostino alla Zecca, 5.

IMPUTATI; contravvenzione di cui agli artt. 719, 720 e 721 C.P. per aver preso parte al giuoco d'azzardo. Napoli 16 settembre 1978.

OMISSIS. Il Pretore dichiara tutti gli imputati colpevoli e condanna ciascuno alla pena di L. 20.000 di ammenda. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «l'Unità». Ordina la restituzione delle somme sequestrate in sede di perquisizione personale, nonchè la confisca di quelle rinvenute nel locale, della cassetta metallica e delle carte da gioco. Seguono le firme.

Notificato estratto il 24 aprile 1979. Divenuta irrevocabile il 28 aprile 1979. Per estratto conforme per uso pubblicazione.
Barra, 2 maggio 1979.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (Domenico Ferrara)